



THINK LIKE AN EXPLORER

Going where no one has gone before



CATHY O'DOWD

La prima donna ad aver scalato l'Everest nel lato nord e sud

BCC
INTERNATIONAL SPEAKERS

La sudafricana Cathy O'Dowd è la prima donna che è riuscita a scalare l'Everest per entrambi i lati (nord e sud) e delle quattro volte che provò, ci riuscì in due occasioni.

Gli anni che passò nell'Everest furono per lei una laurea nell'arte di vivere. L'esperienza suppose un'importante scoperta di se stessa, dell'essere umano e dell'importanza di una squadra in circostanze e sfide difficili, che ha applicato non solo allo sport di montagna, ma anche ai suoi affari.

Cathy continua ad essere un'avventuriera attiva. Nell'anno 2003 fece un audace ma infruttuoso intento di scalare un nuovo itinerario nell'impressionante lato est dell'Everest. Nella primavera del 2004 guidò una spedizione in bob trainati da cani attraverso le remote steppe dell'Artico norvegese fino al punto più settentrionale dell'Europa e nell'estate del 2005 affrontò le ripide mura di roccia del Parco Nazionale di Yosemite, una sfida che riprese l'anno seguente.

Cathy O'Dowd è cresciuta a Johannesburg e già fin da piccola si è dedicata animo e corpo all'arrampicata. Quando stava terminando il suo master in studi di mezzi di comunicazione nell'università di Rhodes e lavorando come relatrice universitaria, vide un annuncio in un giornale che offriva un posto nella prima spedizione sudafricana all'Everest.





In questo modo, diventò una delle 200 donne che competevano per far parte della spedizione sull'Everest e, alla fine, fu selezionata. La squadra seguì l'itinerario che Edmund Hillary rese famosa e, nonostante fosse la principiante del gruppo, il 25 maggio del 1966 Cathy O'Dowd raggiunse la vetta. Tuttavia, l'esperienza ebbe un lato tragico, dato che il britannico Bruce Herrod, suo compagno di gruppo, morì nella discesa.

Nel 1998 affrontò la sfida di scalare l'insormontabile lato nord dell'Everest, in cui sparì il famoso George Mallory nel 1924. L'intento di Cathy terminò a poche ore dalla cima quando si arrestò per cercare di salvare un'americana moribonda. Nel 1999 ritornò di nuovo, con esito, diventando la prima donna al mondo ad aver scalato l'Everest in entrambi i lati.

Cathy O'Dowd ha scritto due libri sulla sua esperienza nell'Everest: "Everest: Free to Decide" come coautrice con Ian Woodall, e "Just for the love of it". Nel 2000 diventò la quarta donna al mondo a scalare il Lhotse, la quarta montagna più alta del mondo.

Nel 2015 ci prospetta un nuovo tema, sotto il titolo "Think like an explorer" ispirato alla spedizione sul Nanga Parbat, focalizzato su clienti interessati a come gestire circostanze incerte, in cambiamento, e come trovare l'innovazione. La scalata al picco Mazeno di 8.000 mt. di altezza, è stata una sfida irraggiungibile per 35 anni. E anche la spedizione di Cathy era sul punto di fallire, per errori di giudizio, nel mezzo di condizioni che cambiavano continuamente. È un grande esempio di come provare nuove cose in un ambiente imprevedibile e ostile; di come un squadra deve provare ad adattare i piani mentre avanza con difficoltà. Contemporaneamente, il pubblico ha la possibilità di votare per internet per prendere le proprie decisioni in maniera virtuale e si condividono alla fine della conferenza.

Cathy O'Dowd attualmente vive in Andorra, nella catena dei Pirenei, mentre prosegue la sua carriera di relatrice ed esplora le montagne d'Europa.

Topics

- ❖ Think like an explorer (nuova conferenza)
- ❖ **Dinamica di gruppo e leadership**
- ❖ Le sfide di assumere i cambiamenti
- ❖ **,Muovere le montagne!**
- ❖ Motivazione personale e conseguimento degli obiettivi
- ❖ **Rischiare tutto per una visione a 360°**
- ❖ Gestione del rischio

